



Domenica 30 ottobre, ore 17

Building Bridges: Seven Bridges *intrecci fruttuosi tra differenti culture musicali*



Voce ed elettronica *Sanne Huijbregt (Olanda)*
Sitar *Guarav Mazumadar (India)*
Organetto e flauto *Simone Bottasso (Italia)*
Clarinetto *Oscar Antoli (Spagna)*
Pipa *Fan-Qi Wu (Taiwan)*
Violoncello *Bo Wiget (Svizzera)*
Tromba e violino *Nicolò Bottasso (Italia)*

In collaborazione con la Fondazione Centro Incontri Umani, Ascona/London

La musica non è una lingua mondiale, nonostante si parli insistentemente del contrario. In verità la “world music” è più un'affermazione che una realtà. Si tratta infatti di un insieme di tecniche e tradizioni apparentemente esotiche e reciprocamente incompatibili.

Ogni anno, dal 2014, il progetto Building Bridges ha dimostrato che il mondo della musica è molto più grande e diversificato di quanto si pensi. Proprio tra il Monte Verità e il Teatro San Materno si trova il "Centro Incontri Umani", dedicato all'incontro e alla comprensione di culture diverse. Musicisti di culture musicali in realtà incompatibili si incontrano qui ogni anno alla fine di ottobre. Persone che non si sono mai incontrate prima. Per dieci giorni lavorano intensamente sulle modalità di comprensione musicale. È un periodo di apprendimento intensivo per tutti e il risultato è travolgente e inaspettato.

Quest'anno, oltre al direttore musicale Gaurav Mazumdar dall'India, arriveranno ad Ascona musicisti di altissimo livello. La maggior parte di loro sono importanti rappresentanti delle rispettive culture musicali nei paesi d'origine. Hanno anche una vasta esperienza in progetti interculturali.

VIA LOSONE 3
Casella postale 833
CH 6612 ASCONA
TEL +41 (0)91 792 30 37
info@teatrosanmaterno.ch
www.teatrosanmaterno.ch

In collaborazione con

BORGO DI ASCONA

Fondazione
Carl Weidemeyer

Repubblica e Cantone Ticino
DECS

SWISSLOS

BancaStato
BANCA DELLO STATO DEL CANTONE TICINO

MIGROS TICINO
Per cento culturale

Sanne Huijbregts

Sanne Huijbregts è una pluripremiata vocalist, vibrafonista e compositrice. Oltre a essere una cantante eccezionale, sul palco si circonda di elettronica, vari strumenti a percussione e lo Xylosynth (vibrafono elettrico) per completare la sua voce con una miriade di toni e texture. La sua musica è un paesaggio onirico che sfida i generi, fatto di loop, lirismo e composizioni intime.

Gaurav Mazumdar

Il sitarista e compositore Gaurav Mazumdar, nominato ai Grammy, è cresciuto in una famiglia di musicisti. Gaurav ha imparato a suonare il violino prima che il leggendario maestro Pt. Ravi Shankar ne scoprisse il talento e lo ispirasse, insegnasse e guidasse nell'apprendimento del sitar. I suoi jugalbandis (duetti) con alcuni dei più noti musicisti indiani della tradizione nord-indiana (hindustani) e sud-indiana (carnatica) sono una vera delizia per gli ascoltatori. Ha avuto numerose collaborazioni con musicisti occidentali come Daniel Hope, Philip Glass e Kenny Werner e ha composto e suonato per la English Chamber Orchestra. È l'unico indiano ad aver suonato in Vaticano.

Oscar Antoli

Dopo aver conseguito una laurea in Jazz e studi musicali moderni presso il Catalonia College of Music (ESMUC) e un Master in Musica Turca presso la Codarts Rotterdam University of the Arts, orbita tra questi due stili musicali, scrivendo e suonando composizioni ispirate alle culture musicali del Mediterraneo. Nato a Tortosa (Penisola Iberica), Oscar Antoli è un artista residente a Vienna, diventato una figura importante e stimata della scena musicale viennese.

Bo Wiget

Violoncellista e compositore (musica teatrale, improvvisazione, sound art e musica elettroacustica). Bo Wiget compone regolarmente musica per un'ampia varietà di eventi teatrali e di danza. Ad esempio, per Schauspielhaus Zürich, Nationaltheater Mannheim, Staatsoper unter den Linden, Berlino, Theater Neumarkt Zürich, Luzerner Theater, Stadttheater Konstanz, per la compagnia di danza Damaged Goods/Meg Stuart (Belgio). Da anni lavora anche in duo col ricercatore sonoro italiano Luigi Archetti. È presente su vari palchi di club e concerti, da Wattwil a Fukuoka (Giappone), con diversi progetti.

Simone Bottasso

Simone Bottasso è un musicista italiano residente a Rotterdam, compositore e direttore d'orchestra italiano. Ha studiato fisarmonica con Norbert Pignol, Stephane Milleret e Silvio Peron e si è specializzato in musica tradizionale occitana e francese, flauto classico e jazz e composizione elettronica e jazz. Ha collaborato a diversi progetti con ensemble che combinano la musica folk con il jazz, il funk, il rock, la musica contemporanea e l'elettronica, tra cui Duo Bottasso, Abnoba, Triotonico, The Folk Messengers, e i Samurai, quintetto internazionale di fisarmoniche formato da Kepa Junkera, Riccardo Tesi, David Munnely e Markku Lepistö.

Nicolò Bottasso

Si diploma in violino al Conservatorio G. Verdi di Torino. Studia tromba con Fabiano Cudiz e nel 2018 si diploma in tromba jazz con Giampaolo Casati, Furio di Castri ed Emanuele Cisi presso il conservatorio G. Verdi di Torino. Ha studiato musica ottomana con Michalis Kouloumis e jazz con Jarmo Hoogendijk e Jan Van Duikeren presso il Codarts di Rotterdam. Parallelamente agli studi accademici, ha esplorato le tradizioni popolari, partendo dalla sua terra d'origine ed espandendosi verso diverse aree europee.

Fan-Qi Wu

La compositrice e solista cino-svizzera Yang Jing convince con un'opera unica e versatile. Virtuosa della pipa, ha fatto parte per 12 anni dell'Orchestra nazionale cinese di musica tradizionale. Da allora si è esibita da sola e in numerose formazioni in luoghi rinomati come la Carnegie Hall di New York, il Barbican Centre di Londra e la Suntory Hall di Tokyo. Combina le sue radici con le tradizioni occidentali, creando un'espressione unica e un'esperienza speciale per il suo pubblico.

INFORMAZIONI PRATICHE

Prenotazioni: tramite segreteria telefonica: +41 (0)79 646 16 14, online: www.teatrosanmaterno.ch

Biglietti

Fr. 25.– (Fr. 20.– per detentori carta AVS, studenti, apprendisti, membri dell'associazione e-venti culturali e Club Rete Due, partecipanti al Circuito teatri del Locarnese Girino; entrata libera giovani fino ai 16 anni e giornalisti/e accreditati/e). Il Teatro San Materno è accessibile a carrozzine (non elettriche) e portatori di handicap.